Mercoledì 18 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Tuebor novis»

Udine - Anno XXIV N. 170

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 18

Conto corrente colla Posta

Ancora del monumento A CAVALLOTTI

Milano 16.

Il monumento

(*Menicanti*). Il monumento che Milano ha ieri inaugurato è un ricordo nazionale al quale tutte le regioni d'Italia hanno contribuito, e del quale tutte le regioni d'Italia debbono essere fiere. Non occorre ricordare come Cavallotti fosse veramente rappresentante della nazione, e non solo del suo collegio di Corteolona, e com'egli levasse sempre la sua autorevole voce contro tutte le ingiustizie, tutte le sopraffazioni.

Opera di un eletto ingegno, di Ernesto Bazzaro, il monumento esce dall'ordinario: non è il solito basamento sul quale una statua, più o meno ben riuscita, riproduce con minore o maggiore evidenza la persona che s'intende onorare. Il Bazzaro ha compreso che gli uomini moderni, col loro moderno abbigliamento, sono poco *monumentabili* e si è inspirato piuttosto all'opera di Cavallotti, sbalzando dal marmo di Carrara la figura principale del monumento, Leonida seduto, col capo coperto dal clipeo e la lancia poderosa nella destra. Solo *intorno al basamento, spicca fra molte* figure secondarie, quella di Cavallotti somigliantissima.

Certo che il *monumento solleverà molte* discussioni, e non tutte serene, fra l'*irritabile genus* dei critici: ma è altrettanto certo che il Bazzaro ha con questa sua novissima opera confermato ancora una volta l'originalità ed il valore dell'arte sua.

Situato nella piccola piazza della Rosa, il monumento è un po' soffocato; ma fra breve alcune vecchie case di quella piazza saranno demolite, ed allora l'opera del Bazzaro, che ha per sfondo il mirabile palazzo dell'*Ambrosiana*, avrà anche una sede degna e più adatta che ora non sia.

L'inaugurazione

Quasi dovrei dire *le inaugurazioni*: perchè le solennità furono due. Il Comitato aveva deciso, stante la ristrettezza dello spazio, di limitare l'intervento delle rappresentanze a tre persone per ciascuna associazione. Ma le associazioni popolari decisero di fare, dopo l'inaugurazione ufficiale, una più solenne manifestazione, organizzando un corteo che si recasse al monumento a portare l'omaggio del popolo.

Dirò prima dell'inaugurazione ufficiale che avvenne appunto in presenza dei *soli rappresentanti le associazioni (oltre* 50 con bandiere) e di pochi invitati. Noto fra questi: senatori Ascoli, Pirro Aporti, De Cristoforis e Mangiagalli; i deputati De Andreis, Basetti, Angiolini, Rampoldi, Romussi, Zabeo, Pennati, Engel e Vicini. In forma ufficiale, in rappresentanza della Camera, intervennero gli onorevoli Marcora, Ronchetti, Mira, Turati e.... Cornaggia. In punto alle 9 il colonnello Missori che ebbe la fortuna di salvare la vita a Garibaldi a Milazzo, pronuncia il breve discorso inaugurale, ricordando con inspirata parola i meriti di Cavallotti di fronte alla democrazia ed all'umanità; gli risponde prendendo in consegna il monumento, il sindaco senatore Ponti, con molto senso d'opportunità; le musiche intonano gli inni patriottici; la rappresentanza dei garibaldini depone sul monumento una grande e bella corona, e la prima cerimonia è finita.

La partecipazione degli irredenti

Alle 10, da porta Vittoria si parte il corteo delle associazioni popolari; quasi cento bandiere con molte musiche e largo concorso di popolo. Si notavano le rappresentanze dei Circoli repubblicani, che dovettero sostenere più di un assalto alle loro bandiere da parte degli zelantissimi provocatori della polizia, e, acclamatissimo per tutto il percorso, quelle dell'«Associazione Patria pro Trento e Trieste», del «Circolo Garibaldi di Trieste», del Circolo Democratico fra Triestini, Goriziani e Istriani» precedute dalla «fanfara Trieste e Trento». Le rappresentanze dei Circoli irredentisti portavano un magnifico scudo in garofani rossi e palme, dai nastri rossi portanti la scritta «Trieste al bandito dall'Austria», corona che fu deposta sul monumento. Parlarono brevemente gli onorevoli Turati e De Andreis; poi il corteo si sciolse pacificamente, non ostante la continua provocazione dei poliziotti, che intorno al monumento avevano disposto una specie di stato d'assedio.

L'*Indipendente* di Trieste era rappresentato dal signor Dudovich soldato di Garibaldi, che per aver combattuto nel Trentino, ebbe l'onore di una minaccia di condanna a morte da parte dell'Austria. La gioventù triestina aveva telegrafato al nostro amico Enrico Liebman, incaricandolo di rappresentarla alla cerimonia.

Così Milano e l'Italia hanno sciolto il voto, ed hanno degnamente onorato il grande cittadino. Si preparano ora più solenni onoranze per l'occasione del trasporto della sua salma dalla cripta provvisoria, nel monumentale di Milano, alla sepoltura definitiva a Dagnente, dove il poeta aveva ripetutamente indicato di *volor riposare dopo morto*.

Fra gli italiani d'oltre confine

L'importanza della nuova Transalpina

L'*Extrablatt* di Vienna, parlando dell'imminente inaugurazione della ferrovia Assling-Trieste, rileva l'importanza della nuova Transalpina, la quale specialmente abbrevia di molto la distanza fra le provincie occidentali e nord-occidentali della monarchia e il porto di Trieste, e fra la *Germania meridionale* e l'*Adriatico*. La distanza fra Monaco di Baviera e Trieste si accorcia di 180 chm. e conseguentemente *diminuiscono* anche le spese dei noli ferroviari pel trasporto di merci fra i centri commerciali della Germania meridionale e il porto di Trieste. Il giornale dice che la città di Trieste può sperare in un nuovo promettente sviluppo pel suo avvenire commerciale.

Gli Absburgo dalle nostre parti

Domani inaugurandosi la ferrovia Gorizia Assling costeggiante la frontiera italiana, interverrà, scortato da 100 gendarmi, l'arciduca Francesco Ferdinando; nei circoli militari di Vienna affermasi sempre più positivamente, che Francesco Giuseppe interverrà alle manovre navali che avranno luogo in Dalmazia dal 31 agosto al 8 settembre, e si recherà poi in Bosnia per la prima volta.

Caccia alla volpe a Monfalcone

Il signor Vittorio Loser, appaltatore della caccia a Monfalcone, organizzò domenica sul versante imboschito del monte Rocca una caccia alla volpe. Alla stessa *presero parte* 9 *cacciatori coadiuvati* da 20 paratori. Furono uccise 4 volpi. Domenica si ripeterà la parata.

Sciopero in Istria composto

A *Albona* ieri è stato concluso l'accordo fra i minatori scioperanti e il nuovo ispettore Teutschert, rappresentante della direzione generale delle miniere. Il conflitto fu appianato grazie all'efficace intervento di Emilio Weiss, agente generale delle miniere a Trieste coadiuvato dal dottor Lazzarini, fiduciario degli operai, dal Municipio e dal dott. Vittorio Scampicchio, ex podestà. Si riprenderà subito il lavoro. La soddisfazione è generale.

Chiesa snazionalizzatrice

Fu più volte accennato all'agitazione che vien tenuta viva dai vescovi di Veglia, Spalato e Zara per l'uso del glagolito (rito slavo nelle funzioni religiose). Dopo i provvedimenti presi dal papa, l'uso del glagolito è andato diminuendo. La popolazione croata, però, eccitata dai soliti mestatori, qua e là inscena dimostrazioni contro gli ordini di Roma. A Spalato, per esempio, essendo stata celebrata la messa soltanto in latino, nel giorno della festa dei due *patroni degli* slavi SS. Cirillo e Metodio, molti croati innanzi alla chiesa si riunirono a far gazzarra e a gridare abbasso a Roma e al *Papa*.

I rinforzi austriaci al confine

La *Zeit* di Vienna segnala considerevoli rinforzi delle truppe austriache nel Tirolo e nel Trentino, nonchè uno spostamento di truppe dal nord verso sud; così si rinforzano le guarnigioni di Trento di Rovereto e di Borgo e le guarnigioni della Pusteria verso il confine veneto. Anche la guarnigione di Trieste viene rinforzata con un battaglione di cacciatori.

MASSIMO GORKI MALATO

Berlino 17. — Si annuncia da Nuova York che Massimo Gorki si trova gravemente ammalato nella villa di mister John Martin sulle montagne di Adirontack.

Commemorazione della battaglia DI LISSA

Il 40.o anniversario della battaglia navale di Lissa, che scade il 20 luglio corr., triste data per noi, verrà quest'anno commemorato con speciale solennità dall'Austria che di questa vittoria si compiace moltissimo a scorno dell'Italia e in onta all'alleanza.

A Pola vi saranno varie festività marinaresche per i marinai delle navi da guerra. Avranno luogo regate fra canotti della i. r. marina, e poi una tombola, cuccagna e altri divertimenti. A mezzogiorno, dopo una messa solenne in Duomo, al Casino di Marina sarà tenuto un banchetto *di gala*, al quale *prenderanno* parte tutti gli ufficiali di terra e di mare. Alla sera vi sarà rappresentazione di gala al teatro.

La squadra composta di 27 navi, si troverà il giorno 20 luglio a Lissa, ove si recherà anche l'ammiraglio conte Montecuccoli, comandante della marina da guerra. Una deputazione di ufficiali deporrà corone sulle tombe dei morti nella battaglia navale e dei difensori dei forti (soldati di artiglieria di fortezza e dell'antico corpo di fanteria marina). Nel pomeriggio vi saranno festeggiamenti per i marinai, e il *conte Montecuccoli* offrirà un pranzo di gala a bordo della nave ammiraglia ai comandanti delle navi.

Circa l'annessione alla Grecia

La Canea 17. — Circa il voto per l'annessione alla Grecia emesso nella sua ultima adunanza dall'assemblea cretese, i consoli autorizzati dai propri Governi risposero che le Potenze, mentre assicurano ai cretesi una costante e perseverante cura verso il paese e la prosecuzione degli studi che si informano a tale spirito benevolo, hanno il dovere di rammentare ad essi che è impossibile modificare, nelle attuali circostanze, lo stato politico dell'isola.

I carabinieri di Taurisano prosciolti

Lecce 17. — I carabinieri responsabili della tragedia di Taurisano sono *stati assolti dalla Camera di Consiglio* del Tribunale di Lecce per inesistenza di reato, avendo essi sparato per legittima difesa.

I monumenti ai rivoluzionari russi

Riga 17. — Tempo fa in Curlandia *i dragoni gettarono nella Duna* un monumento ai rivoluzionari caduti nella lotta per la libertà, eretto clandestinamente. Ora si trovò allo stesso posto un identico monumento sul quale oltre a dodiche rivoluzionario era incisa pure la minaccia che sarebbero fucilati tutti coloro che coopererebbero ad abbattere il monumento. I dragoni gettarono anche questo monumento nella Duna.

I granai cooperativi

In Germania, da molti anni, sono stati fondati dei granai cooperativi che funzionano egregiamente. L'illustre Raiffeisen che può considerarsi l'anima della cooperazione agraria tedesca cercò di darvi la maggiore diffusione. Lo scopo dei granai cooperativi è di sottrarre i medii e piccoli agricoltori allo sfruttamento degli ingordi intermediarii fra produttori e grandi negozianti di cereali.

Dimostrazione inglese per la scuola laica

Londra 17. — Tremila fra socialisti trades-unionisti fecero ieri a Trafalgar Square una dimostrazione in favore della scuola laica. Si vedevano parecchie bandiere con scritte anticlericali; una bandiera portava le parole di Gambetta: «Il clericalismo, ecco il nemico!» La folla *applaudì gli oratori* che dichiararono essere questo il momento di liberare le scuole dai preti e dai pastori. Fu votato un ordine del giorno reclamante l'avocazione delle scuole all'amministrazione dello Stato, soccorsi sanitari per gli scolari ed infine l'educazione tecnica secondaria per tutti.

FALLIÉRES NON VA A MILANO

La *Tribuna* dice che non ha fondamento la voce secondo la quale il Presidente della Repubblica francese avrebbe annunziato all'on. Tittoni la sua visita all'esposizione di Milano.

IL "SANTO" DEL FOGAZZARO

(*Pia*). Non la mia umile penna si farà ardita di giudicare l'opera ultima di un luminare dell'arte moderna; nè potrebbe essere il mio un giudizio, se pur me lo concedessero maturità od elevatezza di pensiero.

Le grandi opere d'arte, come gli episodi di un'epoca storica, hanno bisogno di maturare nell'ambiente, attraverso il tempo, la loro prima impressione, la quale solo dopo una serie di modificazioni, di fasi tanto più complete e moltepliei quanto più l'opera è ardita di concetti, balza purificata, nitida, sicura e può veramente chiamarsi giudizio.

Un'azione semplice si svolge in quest'opera del Fogazzaro, rivestita di forma piana, pura, elegante, scorrevole, che trascina irresistibilmente verso la fine così da concedere a stento, nelle pagine più mature, più profonde, più sintetiche di pensiero, all'uomo di studio, di fermarsi per la prima volta che le legge a meditarle, e impedendo alla donna, meno capace di riflessioni, desiosa di trovarci più viva, sia pur mistica, la passione d'amore, di troncarne a mezzo la lettura.

Sì: la forma meravigliosa e più ancora il nome dell'autore già cinto d'aureola per la dolcissima *Miranda*, e il *Mistero d'un poeta* e *Daniele Cortis* e quei due gioielli che son: *Piccolo mondo antico* e *Piccolo mondo moderno*: la forma e il nome sono le due grandi forze che spingono l'uomo più moderno a leggere l'opera tutta intera.

Ma si ribella di tratto in tratto il pensiero, scorrendo il volume, chè vorrebbe la forma splendida di semplicità e d'evidenza, veste d'immagini più vive, eco del palpito della vita moderna, vita di attività febbricitante di pensiero ormai sciolto da inceppanti catene, evolventesi verso l'essenza e sintesi d'ogni religione: la religione del dovere! Oh, se la nuova stella che ingemma l'aureola dell'autore avesse, anzi chè i riflessi di mistiche luci ormai troppo blande, la luce dei tempi, la vivida luce del *sole*!...

Un'azione avrà certo l'opera del Fogazzaro al quale non si sa perdonare di aver piegato il capo alla condanna della chiesa. Ma perchè stupirci? Perchè tutta questa ribellione contro l'autore conoscendone l'opera?

Non è tutta un'incertezza di pensiero, non gravan su tutta l'opera, pur accennate a riforme che i popoli nel tempo compieranno inevitabilmente, non gravan le catene del dogma?

Le accenna, le sente, le soffre il Santo ma non le *spezza*: il Santo che ha nell'anima dei palpiti d'uomo troppo brevi per essere uomo, troppo vividi anche nelle visioni d'agonia per essere Santo; *che non è monaco ma veste da monaco*, che sente gli errori dell'Autorità e all'Autorità si piega. E' una figura troppo, troppo indecisa il Santo del Fogazzaro.

E' questa un'opera riflettente un periodo di transizione che si compierà forse attraverso a secoli prima che giunga anche la Chiesa, se non vorrà cadere, a concedere l'aureola divina all'uomo santo negli affetti umani, all'apostolo dei doveri sociali.

Meglio, oh, meglio se il Fogazzaro avesse attraversato con l'immaginazione fervida questo periodo! L'opera sua l'avrebbe abbreviato.

Meglio se si avesse già presentato in attività, *incarnata*, assimilato dall'ambiente le sane riforme cui accenna il Santo.... E in mezzo ad esso il protagonista non pallido di visioni nella luce blanda dei chiostri, abbattuto dai digiuni e dalle preghiere; gridato: Santo! dal popolino che chiama miracoli, perchè non li comprende, i fenomeni di psicopatia per poi calunniarlo appena la natura è più forte di essi... ma cinto d'aureola l'uomo forte di profondità d'idee, ardito di sole riflessioni, superiore in qualsiasi ambiente sociale; l'uomo che il lavoro rafforza, ravviva alla luce vivida del sole, del progresso, la quale evolve lentamente, fatalmente fino alla più elevata moralità: il sentimento del dovere!

Attentato contro il granduca Vladimiro

Berlino 17. — La notte scorsa presso Schweich, nella linea ferroviaria Coblenza-Trier, fu scoperta una traversina posta traversalmente sul binario; il diretto, avvertito a tempo, non vi diede che leggermente di cozzo. Pare si volesse attentare alla vita del granduca Vladimiro che doveva passare per di lì.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Palmanova

16 luglio. **Adunanza degli impiegati comunali** — Ieri il consiglio direttivo della sezione di Palmanova della società fra gli impiegati delle aziende pubbliche locali, prese le seguenti deliberazioni:

1. Venne preso atto con soddisfazione di una lettera del sindaco di Palmanova con la quale partecipa che il Consiglio comunale, assecondando le esigenze dei tempi ha sancito il principio del riposo festivo pegli impiegati comunali. Questa deliberazione verrà comunicata per cura del consiglio direttivo a tutti i comuni del Mandamento per intensificare così l'azione di propaganda.

2. Venne deliberato di far sentire alla sezione di Udine la necessità assoluta ed imprescindibile di tener fermo il carattere provinciale dell'associazione perchè la minacciata autonomia della sezione di Udine non farebbe che disgregare le forze senza pratico risultato.

3. Venne deliberato di prendere accordi con la detta sezione al fine di ottenere una intensa azione di propaganda in tutti i *distretti della provincia*, perchè si dia mano tosto alla costituzione delle singole sezioni distrettuali.

4. Essendo per domenica 22 corrente indetta l'elezione del presidente dell'associazione provinciale la sezione di Palmanova, e per essa il suo consiglio, ha deliberato di affermarsi sul nome del prof. Ercole rag. Carletti.

5. Venne ordinato il censimento di tutto il personale di basso servizio aggregato alla sezione di Palmanova onde studiare i mezzi più acconci per migliorarne le condizioni morali ed economiche. Lo studio preparatorio dovrà essere compiuto entro il mese d'agosto perchè la sezione sia in grado di sostenere le ragioni del detto personale davanti alle singole amministrazioni. Inviterà uno o due dei varii interessati dei rispettivi comuni per conoscere da vicino i desiderati di questi poveri lavoratori.

6. Venne nominato il sig. Luigi Cornettig a vice segretario della sezione in vista del lavoro non indifferente che questa si propone di espletare. Venne poi nominato a presidente della sezione il sig. Vianelli Antonio, segretario di questo comune.

Auguriamoci che il lavoro così bene iniziato corrisponda da parte di tutti al fine che si propone la sezione, fine inteso al risollevamento morale ed economico della benemerita classe del personale dipendente dalle aziende pubbliche locali.

Buia

16 luglio. **A proposito dell'orario continuato.** — Il direttore delle scuole sig. Rizzi Secondo Armano ci scrive una lettera in risposta alla corrispondenza di venerdì scorso «Appena vidi il sol che ne fui privo». Egli sostiene che l'orario continuato viene adottato a Schio, Thiene, Mestre, Codroipo e in tanti altri centri non sospetti di mancante progresso e civiltà. Afferma poi esser falso che l'orario continuato sia stato imposto ai maestri, quando i maestri stessi a voce e parte *in iscritto lo hanno chiesto* all'autorità; falso che il direttore delle scuole abbia di suo arbitrio fatto adottare tale orario, essendo esso stato deliberato dall'autorità competente; falso che la prima lezione avesse principio alle 7, mentre lo era alle 7 1[2; falso infine che l'orario in parola fosse stato adottato per *comodità di uno*, nel mentre tutti gli insegnanti usufruivano della libertà del pomeriggio, tranne quell'*uno*, il quale, per esigenze didattiche, era costretto, come lo è, a tenere lezione fino alle sei della sera.

Flaibano

17 luglio. **Bachicultori all'erta!** — Il Circolo agricolo ha diramato la seguente circolare:

Fino a ieri voi pagaste il seme bachi (chi più chi meno) da lire 10 a lire 14 l'oncia senza occuparvi del valore reale della merce e dei guadagni enormi che ne fecero i rivenditori — e senza esigere le dovute garanzie sulla bontà e qualità del seme, di modo che — non di rado — i prodotti non corrisposero alle vostre fatiche.

A questo sistema dovevasi sostituirne un altro più equo, e quindi si ricorse alla scoperta di questa lunga manipolazione.

Infatti sappiamo che un'oncia di seme bachi non vale nè dieci nè quattordici lire, bensì appena sei, e quindi è un errore grossolano pagandolo anche lire nove, perchè si vede che il guadagno fatto dai rivenditori supera due volte il valore del seme.

Allo scopo quindi di rompere questa catena il Circolo Agricolo di Flaibano nell'interesse di tutti i bachicultori di questa zona ha stipulato speciali contratti con dei migliori stabilimenti bacologici d'Italia per cui potrà fornire il seme bachi a prezzi perfino di lire 6.00 e il massimo di lire 7.00 garantendone la squisitezza dei prodotti e senza alcuna speculazione.

Raccomanda pertanto a tutti coloro che allevano bachi da sottoscriversi per tempo onde godere di quelle agevolazioni che il Circolo soltanto — e nessun altro — può accordare.

Tanto per buona norma degli interessati.

Bagni di Lignano

16 luglio. **Il medico stabile** — In conformità alle disposizioni del consiglio provinciale sanitario, nei riguardi del servizio medico si rende noto che fino dal giorno 12 trovasi a Lignano con residenza fissa il dottor Silvio Ziliotto in seguito alla approvazione del medico provinciale cav. Frattini. Il distinto sanitario tiene con sè tutti quei medicinali che dovessero eventualmente occorrere ai bagnanti. Speriamo ora che Giove Pluvio faccia un poco di giudizio e che il concorso di bagnanti superi la nostra aspettativa.

Pordenone

17 luglio. **Un suicidio in treno.** — Oggi alla stazione di Sacile nel mentre il diretto 416 stava per partire, alcuni viaggiatori resero edotto il personale ferroviario che in un vagone di prima classe un passeggero si era tirato un colpo di revolver diretto al cuore. Per combinazione trovavasi nel treno stesso il dott. Selmi che subito accorse presso il ferito e lo accompagnò fino alla nostra stazione.

Il ferito è certo Victor Feiner, d'anni 35, e a quanto si dice, figlio di un ricco industriale viennese. Il suo stato non sembra molto grave ad onta che credesi la palla abbia leso o per lo meno sfiorato il cuore.

All'arrivo del treno, venne trasportato con tutti i riguardi nella sala d'aspetto e poi con una barella all'ospedale ove venne accolto d'urgenza. Un amico che viaggiava seco lui, telegrafò al suocero del Feiner il quale trovasi presentemente a Milano.

Quest'oggi i medici tenteranno l'estrazione della palla.

Dimissioni della Giunta. — La Giunta municipale ha rassegnato le dimissioni in seguito a quelle presentate dal sindaco, e sabato 6 chiamato il Consiglio a deliberare sull'argomento.

Tolmezzo

17 luglio. **Una fanciulla salvata ad Enemonzo.** — Un salvamento veramente miracoloso è avvenuto ieri a Enemonzo.

Maria Spinotti, una fanciulla di 9 anni, si recò sulle sponde del Tagliamento a Enemonzo per raccogliere i pezzi di legno trasportati dalla piena del giorno precedente. La bambina inoltratasi troppo nel fiume, venne trasportata dalla corrente per oltre un centinaio di metri. Altri fanciulli, che erano con lei, cominciarono a gridare, accorse subito certa Maddalena Facchin maritata Feruzza, che, non curandosi del pericolo, gettossi nella corrente e trasse a salvamento la piccola Spinotti.

Un sopraluogo a Timau. — L'on. Luigi De Andreis, competentissimo ingegnere elettricista, visitò il celebre fontanone di Timau, per vedere se si possa usufruire di quella cascata per forza motrice.

S. Daniele

17 luglio. **La morte di un caporale** — Dopo soli 8 giorni di malattia cessava di vivere al nostro Ospedale, il caporale Luigi Moras, di Udine, d'anni 22, dell'ottava batteria del 20.o reggimento artiglieria. Il povero giovane, ammalatosi già a Casarsa, entrò nel nostro ospitale nel primo giorno dopo il suo arrivo a S. Daniele. I due medici militari, capitano e tenente, e i medici borghesi dott. Vidoni e dott. Frattina, ebbero per lui la più amorosa cure.

I funerali dell'estinto avranno luogo domani.

S. Vito al Tagl.

17 luglio. **Morte orribile di un contadino** — Pietro Vercosso, contadino, d'anni 37, stanotte alle 2 partì da S. Martino al Tagliamento con un carico di frumento. Giunto presso Argenutto, i buoi attaccati al carro, spaventatisi, si diedero alla fuga. Il contadino volle arrestare le bestie, ma sdrucciolò, cadde a terra e le ruote del carro, passandogli sul corpo lo sfracellarono, rendendolo informe cadavere. Le grida di un suo cugino fecero accorrere alcune persone, che copersero il corpo con un lenzuolo. Durante la giornata seguì il trasporto al Cimitero.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Pordenone

17 luglio 1612. — Si delibera di rendere onore al Provveditore Beldù col porre lo stemma di sua famiglia sotto la loggia. E' l'edificio più caratteristico, più singolare di Pordenone. Rappresenta la Comunità di cui è la secolare residenza. Di aspetto severo, bizzarro, il suo ordine architettonico è dell'epoca medioevale. Domina tutta la vecchia città. Anticamente si chiamava Lozza, più tardi, assunse il nome di palazzo comunale. Non era artisticamente come oggi, correva su una sola linea senza il corpo avanzato nel centro. La sporgenza fu disegnata e progettata da Pomponio Amalteo.

Codroipo

18 luglio 1866. — Nel giovedì 18 luglio alle 6 del mattino si udirono in lontananza da Udine alcuni scoppi come di mine. Gli austriaci infatti avevano fatto saltare la pila presso la testata sinistra e squarciata la travata d'una campata presso la sponda destra del ponte della ferrovia sul Tagliamento, avariato poi quello in legno sulla strada nazionale. Verso le 9 la testa della brigata Bök giungeva a Udine sul piazzale di Porta Poscolle, poco dopo arrivava il grosso, e in seguito il resto del nuovo corpo austriaco ritirantesi all'Isonzo.

Il campo fu posto alla sinistra della strada tra la strada di circonvallazione e San Rocco.

I deportati friulani di Olmütz

Nella mostra del negozio Gambierasi è esposta al pubblico una cartella della collezione Sbuelz, nella quale si trovano le fotografie dei deportati ad Olmütz nel 1861, in seguito alle dimostrazioni che ebbero luogo nel 18 febbraio a Udine, quando a Torino si inaugurava il primo Parlamento Italiano. Nel mezzo sta la fotografia di Olmütz quale era nel 1861; alle parti le fotografie dei seguenti deportati: Giacinto Franceschinis, da Udine, nato nel 1826, morto nel 1890; Marignani Ant. da Udine n. 1812, m. 1890; Kechler Carlo, da Udine n. 1823 m. 1901; Morgante Lanfranco, da Tarcento, n. 1825 m. 1905; Soga Carlo da Verona; Canetti Pier Emilio, notaio da Venezia; Sartori Francesco, medico da Pordenone; Bianchi don Federico, Treviso; Montanari dei Graffi co. Ferdinando, da Verona; Caiselli co. Girolamo, Udine, nato 1818 m. 1866; Fanello Bortolo e Tedeschi Salvatore da Pordenone.

Festa schermistica

(*Ades*). — L'altro ieri nel pomeriggio gli egregi maestri Morellini e De Felice, nella sala di scherma, fecero vari assalti coi signori co. Valentinis, nob. Dal Torso, Belloni, Cremaschi e Rossini. Ebbi così campo di ammirare la forza, e la sveltezza delle parate e risposte del De Felice, e l'agilità felina e l'astuzia del Morellini.

Con piacere vidi che il nostro bravo maestro Concato assisteva agli assalti interessandosi ad essi come spettatore, non potendo ancora tirare. Il *match* di sabato quindi ha portato due ottimi risultati, quello di far riconciliare i due maestri Galante e Concato, e quello di farci assistere per due giorni a dei brillanti assalti sostenuti da ottimi campioni della pedana, quali i cinque giurati intervenuti al *match* stesso.

I premiati al R. Liceo-Ginnasio

III. Classe liceale. Ermacora Gustavo, Tessitori Luigi e Trepio Giovanni, oltre la licenza d'onore, ottennero premio di II grado a merito pari.

Cameroni Carlo, menzione onorevole.

IV. Classe ginnasiale. Goriani Giulio, Pennato Virginia e Pierpaoli Irma ottennero menzione onorevole a merito pari.

III. Classe ginnasiale. Pierpaoli Ada, menzione onorevole.

II. Classe ginnasiale. Bianciardi Stanislao, menzione onorevole.

I licenziati con esame al R. Istituto Tecnico

Sezione fisico-matematica. Petrucco Alvise, Vecile Carlo, Angelini Valerio, Pecile Giulio.

Sezione industriale. Della Vedova Ettore, Provvisionato Mauro, Provvisionato Marino.

Sezione commercio e ragioneria. Bombarda Amilcare, Corradini Corradino, Cozzarolo Antonio, Degli Uomini Giuseppe, Pedrioli Vittorio, Pellegrini Adolfo, Peri Enrico, Del Torre Carlo, Ellero Valentino.

Sezione di agrimensura. Blasoni Guido, Cigaina Tullio, De Franceschi Luigi, Grassi Mariano, Locatelli Antonio, Mazzoli Raffaele, Ragazzoni Ferruccio.

LA PIATTAFORMA ELETTORALE

Cudugnello e Cosmi

Confronti istruttivi

Nelle elezioni amministrative, in cui il gruppo girardiniano salì al potere, la piattaforma elettorale dell'avv. Girardini fu principalmente la questione Cudugnello; e, data la qualità della gente, non poteva non essere una questione personale.

L'ing. Cudugnello, poco dopo laureato, torna a Udine da Roma, dove aveva collaborato nel giornale di Costanzo Chauvet. Giovane di belle speranze e d'ingegno, il Cudugnello, dopo breve temporeggiare, si getta coi girardiniani, avendo però la massima cura di dire a momento opportuno, secondo la scuola del venerato capo, « *Cosa ghe éntrio mi* »; o quanto meno: « *Non sono stato io* ».

Così avvenne che il coraggioso ingegnere, malgrado fosse uno dei più noti e fedeli amici del vecchio *Paese*, si guardò bene dal figurare fra i *dodici apostoli* che esposero nel giornale stesso i loro nomi.

I primi passi della carriera del Cudugnello non furono sempre felici, come suole avvenire d'altronde a molti fra i miseri mortali. Egli tentò invano di penetrare nell'Ufficio tecnico municipale ed ebbe anche delle beghe per raggiungere la direzione del Consorzio Roiale che tuttora detiene.

Gli è perciò che le disavventure personali del signor Enrico Cudugnello divennero questioni della massima importanza civica, tanto da crearne una specie di piattaforma elettorale amministrativa.

Girardini e compagni colsero l'occasione d'un cosidetto sopruso patito dall'ingegnere; afferrarono l'ingegnere stesso a due mani e lo agitarono davanti agli esterrefatti elettori, come uno di quei famosi ventilatori elettrici di cui il Cudugnello ha l'esclusiva rappresentanza.

Con la solita falsità farisaica si volle far credere ad una ingiustizia meditata dai moderati a danno del Cudugnello, mentre a tutti è noto ch'egli riuscì eletto al posto di direttore del Consorzio Roiale mediante il voto plurimo dell'assessore municipale cav. Marcovich, il quale, da quel grande galantuomo che era, dichiarava di averlo favorito unicamente perchè meritevole, senza tenere alcun calcolo delle insistenti raccomandazioni che gli erano state fatte anche da parte del Cudugnello stesso e di qualcuno della sua famiglia.

Si volle far credere ancora a un boicottaggio tentato contro il professionista, mentre il Cudugnello, come il Girardini, aveva avuto lavori cospicui e lucrosi dei moderati più *ortodossi* e più *battaglieri*. Si volle far credere a un tentativo di assassinio morale, ecc. ecc.; e l'incidente *privato* della carriera professionale di un *privato* qualsiasi fu elevato a questione cittadina.

Qui non entrava il Comune, nei rapporti col privato, in modo da rendere necessario di far per questa via pubblica la cosa, è tutto si limitava ad una questione *personale*, nella quale il torto e la ragione dovevano essere *privatamente* assodati.

* *

Ora, nell'imminenza di altre elezioni, si presenta una nuova questione personale, quella del Cosmi; la quale però ha verso la prima questa sostanziale differenza; che il Cosmi soffrì una ingiustizia non da parte di un privato, ma *da parte del Comune*, rappresentato dai girardiniani; ingiustizia non predicata con sole affermazioni e apprezzamenti di interessati, ma assodata dal verdetto della Commissione consultiva del Ministero dell'I. P., istituita a tutela dei maestri.

Ebbene, coloro che furono così solleciti a gonfiare il caso Cudugnello sì da farne una piattaforma elettorale e una questione pubblica, nel caso Cosmi, ben più degno di protezione, non solo non manifestano la stessa energica generosità, non solo non rimangono indifferenti, ma incrudeliscono contro la vittima, volendone ad ogni costo la rovina.

E' ben vero che il Cosmi si difese con una forma alquanto vibrata e violenta; ma *la forma passa in seconda linea quando è giusta e vera la sostanza*. Solo i gesuiti possono pensare diversamente.

E poi, quale ritegno di forma si può pretendere da chi si vede sempre più sopraffatto dalle male arti di nemici implacabili? Quale eccessiva garbatezza può esigersi dal Cosmi verso coloro che con perfidia gesuitica vollero con ogni mezzo danneggiarlo nella carriera, semplicemente perchè è un democratico dissidente dalla cabala girardiniana?

Quanta sincerità in quella brava gente, che strilla ogni momento al danno professionale, mentre si becca i lauti affari dei moderati, in questa campagna di danneggiamento morale e materiale contro il bravo e povero maestro!

Maestro bravo, colto e geniale, come può giudicare ognuno che abbia letto i suoi articoli. Solo un uomo d'ingegno e un uomo colto può scrivere così! E l'assessore Comelli, autore di quella scoria di piombo che sono le sue disquisizioni sulla musica, non arriverà mai neppure da vicino a scrivere bene e genialmente, come il maestro Cosmi, da lui e dagli altri perseguitato.

Anche il Corvo giudicò stonato l'Usignuolo.

* *

Ma il lettore ha già compreso la ragione della differenza tra Cudugnello e Cosmi rispetto alla generosità pelosa dei girardiniani.

Il primo era un ingegnere, che a quei signori premeva di avvincere al partito quantunque fosse da ben più saldi legami avvinto al signor Federico Luigi Sandri (qui all'amicizia sospetta si passava sopra), perchè poteva portare grande utilità ad un gruppo così povero di gente capace; invece il Cosmi è nel concetto girardiniano un povero maestro, una quantità improduttiva, e quindi il padre dei poveri e i suoi seguaci gli danno addosso e si sforzano con le arti più deplorevoli a far trionfare la loro ingiustizia.

E l'odio, il livore del gesuita, giallo per compresso furore, si manifesta perfino con l'oltraggio subdolo e vile a tutta la classe magistrale della città.

E fino a quando, Catilina?

Le divise dei vigili rurali

Questa mattina venne distribuita ai nuovi vigili rurali, la divisa d'estate consistente in una giubba di tela grigia con le mostre verdi e un beretto pure di tela d'ugual colore con la mostra verde. In luogo dello schioppo e della daga che avevano le guardie campestri, i vigili rurali saranno muniti di un revolver a sei colpi uguale a quello che portavano una volta i vigili urbani. La divisa d'inverno sarà uguale a quella d'estate, soltanto sarà di panno bigio invece che di tela.

Unione esercenti

Nell'interesse della classe esercenti, previo accordo di questa Società con il Comitato dei festeggiamenti del 40.o anniversario dell'ingresso dell'Esercito Nazionale in Udine, venne stabilito che la chiusura dei negozi, nel giorno della festa 26 corr., sia fissata nei seguenti termini:

Apertura solita al mattino, chiusura *temporanea* durante il passaggio del corteo (per quelli situati lungo il percorso del suddetto), chiusura definitiva per tutti i negozi alle ore **13**.

Per gli spettacoli d'agosto e settembre

Ieri sera le *Società cittadine Unione Esercenti, Unione Velocipedistica Udinese* e *Consorzio Filarmonico Udinese*, si sono ufficialmente assunte di esplicare un programma di spettacoli mercè il concorso del Comune nei prossimi mesi di agosto e settembre p. v. sotto la loro diretta responsabilità.

Il programma approvato dalla Giunta municipale con plauso, appoggiato da altre Associazioni cittadine è il seguente salvo poche eventuali modificazioni:

15 agosto tombola e corsa ciclistica dilettanti, 19 agosto corse al trotto, 26 agosto corse al trotto, 2 settembre festival, concerti, balli, grandioso spettacolo pirotecnico, 8 e 9 settembre convegno di squadre ciclistiche e corse ciclistiche internazionali per professionisti.

Associazione magistrale friulana

La questione del maestro Cosmi

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la direzione della A. M. F. Erano presenti: il presidente A. Rieppi, i consiglieri C. Fattorello, G. B. Martinuzzi, G. Vidali e il segretario G. Dorigo. Giustificò la sua assenza il V. P. C. Omet.

L'oggetto più importante da discutersi era il seguente:

« Deliberazioni in merito alle notizie propalate dalla stampa intorno al ricorso del Comune di Udine contro la decisione del Ministero della P. I. circa i concorsi a posti d'insegnanti per l'anno 1905 ».

La Direzione decise che la Sezione di Udine, come la maggiormente interessata e la meglio informata fosse convocata dal suo rappresentante estendendo l'invito a *tutti gli* insegnanti anche non soci; che il consigliere per la sezione di Udine si procuri il testo preciso e completo del ricorso e che tutti i convenuti ne prendano visione e lo discutano presentando poi alla Direzione le conclusioni che saranno formulate.

La Direzione poi si riunirà di nuovo non appena avrà ricevuto comunicazione delle conclusioni della sezione di Udine.

Si presero quindi alcuni accordi per la pubblicazione della « Pagina dell'associazione ».

Venne nominato il Presidente *A. Rieppi* a rappresentare la associazione alla solennità del 40.o *anniversario dell'ingresso dell'Esercito Nazionale in Udine*.

Si sbrigarono altri affari d'ordinaria amministrazione.

Consiglio comunale

Oggi alle 14 ha luogo l'annunziata seduta consigliare.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 17 luglio

Deliberazioni consigliari approvate

Tarcento aumento stipendio al segretario, al vice segretario e al messo comunale.

Brugnera assegno vitalizio alla levatrice comun. Iesse Morgante.

Tolmezzo cessione fondo comunale, alla ditta Cargnelutti Angelo e Santo; cessione ritaglio di fondo al cav. Lino De Marchi; idem. a Calligaris Giuseppe.

Pontebba regolamento per l'affittanza di malghe comunali.

Tramonti di sopra muro comune per la casa canonica e la proprietà Durat.

Forni Avoltri concessione piante alla ditta Solaro.

Gemona, Venzone concessione combustibile ai malghesi di Ledis.

Cordenons aumento salario agli stradini comunali.

Venzone convenzione per la cessione dell'uso dell'acqua sorgente ai Monti Cumielli.

Gemona aumento stipendio al segretario comunale, nomina e vita del segretario Rosmini Carlo.

Ligosullo aumento stipendio al segretario comunale.

Erto-Casso riscossione del dazio in economia, modificazioni al regolamento.

Moimacco, Fiume di Pordenone, Sauris, e *Gonars* tariffa daziaria.

Dogna concessione legname a Rosiano Massimo, approva condizionatamente.

S. Daniele regolamento per gli impiegati e salariati comunali; approva purchè sia modificato l'art. 55.

Ampezzo istituzione di un corso elementare femminile superiore; approva in massima.

S. Giorgio di Nogaro, Marano, Carlino, Spilimbergo, Muniago (consorzio) autorizza lo svincolo delle cauzioni daziarie.

Rinvia ai comuni

Torreano, Carazzo Carnico riscossione del dazio in economia, regolamento e tariffa daziaria.

S. Leonardo e *Magnano* regolamento tassa esercizio e rivendite.

Barcis manutenzione strade; regolamento per prestazioni di opere convertite in denaro.

Latisana acquisto casa Bergamasco e Centis.

Deliberazioni varie

Udine acquisto metà casa in via Aquileia, esprime parere favorevole; tassa famiglia, respinge il ricorso del capitano Mazzini Filiberto.

Ricorsi per rimborso di spedalità. Delega al prefetto la facoltà dell'istruttoria dei ricorsi prodotti ai termini dell'art. 80 della legge sulle Istituzioni pubbliche di beneficenza.

Generale in ispezione

Stamane col treno che arriva alle 7.43 giunse ad Udine il tenente generale Di Boccard nobile Giulio comandante la divisione di Bologna. Scese all'albergo d'Italia. Stamane fece una *ispezione* alle caserme di fanteria, di cavalleria, e dei carabinieri.

Bollettino meteorologico

18 luglio ore 8. Term. + 21.4. Minima all'aperto nella notte + 15.3. Barometro 755. Stato *atmosferico*: bello. Pressione: stazionaria.

Ieri: bello. Temper. massima + 29.7, minima + 16.0 media + 22.57.

Concerto all' « Adriatica »

Alla birreria all' « Adriatica », fuori porta Cussignacco, avrà luogo stasera il solito concerto strumentale, che già venne gustato e applaudito nelle sere precedenti.

Buona usanza

Alla Società protettrice dell'Infanzia elargirono: in morte di *Anna Verzegnassi*, rag. Giorgio Bernardis l. 1.

Fenomeni primitivi e secondari

Fra i tanti fenomeni presentati da una *malattia, alcuni* sono in assoluta, immediata dipendenza dall'agente o causa prima della malattia stessa, altri sono l'espressione delle diverse modificazioni che per quella malattia possono presentare i vari organi e tessuti.

Per es.; nella malaria uno dei fenomeni costanti, in immediata dipendenza dal parassita patogeno, è la febbre; altro fenomeno pure costante è l'anemia dipendente dalla distruzione dei globuli rossi cagionata dai parassiti medesimi.

Fra i fenomeni della seconda categoria alcuni sono molto comuni e quasi costanti, ad esempio tumore di milza o fegato; altri possono benissimo mancare, come altre volte possono essere invece il fenomeno più saliente della malattia stessa: ad es. certe nevralgie, nevriti, catarro ed atonia gastrica, cefalalgie, vomito, ecc. ecc.

Naturalmente nella cura di una malat-

tia bisogna tener conto di tutti i fenomeni e prescrivere caso per caso quei rimedi che più facilmente possono sembrare opportuni. Nella malaria la chinina può, benchè non costantemente, troncare il periodo febbrile, ma non ripara nè all'anemia nè ai fenomeni dispeptici dello stomaco, nè riduce completamente il tumore splenico.

L'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, per la sua felice e complessa composizione, ha viceversa il potere di soddisfare a tutti i bisogni della terapia, e di vincere qualsiasi fenomeno diretto o indiretto della malattia stessa.

Rivista settimanale dei mercati

Dal 9 al 14 luglio

Cereali

Frumento (all'ett.) da L. 17.— a 17.50
Granoturco » » 14.50 a 16.50
Granoturco estero » 11.20 a 12.60
Avena (al quint.) » 21.— a 21.50
Segala » » 16.80 a 18.70
Farina frum. pane bianco » 29.— a 32.—
» » scuro » 20.— a 22.—
Farina granoturco depur. » 19.— a 24.—
» » macinafatto » 18.— a 20.—
Crusca frumento » 13.— a 14.—

Legumi

Fagiuoli di pianura da » 30.— a 35.—
Patate (al quint.) da » 8.— a 10.—

Pane e Paste

Pane di lusso al Kg. da L. —.— a —.56
» I. qualità » » —.— a —.42
» II. » » » —.— a —.36
» misto » » —.— a —.30
Paste di I qual. (al quint.) » —.— a 65.—
» di II » » » —.— a 44.—

Formaggi

Formaggi da tavola (qualità diverse) al quintale da L. 170 a L. 220.
Formaggio Montasio da 165 a 170
» tipo comune nostr. da 125 a 160
» pecorino vecchio da 255 a 290
» Lodigiano da 275 a 320
» Parmigiano da 230 a 280.

Burri

Burro di latteria da 210 a 230 al quint.
» comune da 210 a 220 »

Carni

Carne di Bue da 1.40 a 1.80 al chilo.
» di Vacca da 1.— a 1.60
» di Vitello da L. 1.40 a 2.00
» di Pecora da 1.40 a 1.50
» di Castrato da 1.40 a 1.60
» di Cavallo da —.80 a 1.—
» di pollame da 1.30 a 2.20

Pollerie

Capponi al Kg. da L. 1.40 a 1.50
Galline » » 1.30 a 1.45
Polli » » 1.30 a 1.45
Tacchini » » 1.30 a 1.45
Anitre » » 1.— a 1.15
Oche » » —.90 a 0.95
Uova al cento » 6.20 a 6.50

Foraggi e combustibili

Fieno dell'alta 1. qualità da L. 7.— a 7.80
2. qualità da 6.50 a 7.— al quintale.
Fieno della bassa 1. qualità da L. 5.— a 5.80; 2. qualità da 4.90 a 5.—
Erba spagna da L. 5.50 a 6.50.
Paglia da lettiera da 3.50 a 4.30
Legna da fuoco forte tagliate da L. 2.20 a 2.45, da fuoco forte in stanga da 1.80 a 2.00.
Carbone forte da 7.— a 8.50.
» cocke da 4.50 a 5.—.
» fossile da —.— a 3.— al quint.
Formelle di scorza da L. 2.— a 2.05 al cento

Grani

Martedì furono misurati ett. 350 di granoturco, 150 di segala e 72 di frumento.

Giovedì giorno festivo.

Sabato mercato nullo causa il cattivo tempo.

Mercato odierno

Frutta.

Pere 12, 14, 10, 20, 25, 30.
Armelline 50, 30, 22, 35.
Ciliege 30.
Fichi 20.
Pesche 60/40.
Pomi 20, 15.

Legumi.

Patate 6.
Pomidoro 25, 30.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 Luglio 1906

Rendita 5 %	102	40
» 3 1/2 % (netto)	101	35
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1334	50
Ferrovie Meridionali	898	75
» Mediterranee	486	50
Società Veneta	92	25
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	359	—
» Mediterranee 4 %	502	—
» Italiane 3 %	357	50
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	50
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	500	75
» Cassa R., Milano 4 %	508	—
» » » » 5 %	513	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chèques a vista)		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	16
Germania (marchi)	122	87
Austria (corone)	104	61
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	60
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	76

LA FINE DEL CARBONE?
Una sensazionale scoperta

Londra 17. — Il giornale londinese *The Tribune* pubblicò il seguente telegramma da New York:

« Il geniale inventore Daniel Drawbaugh annuncia di essere riuscito a fabbricare un combustibile che sostituisce con vantaggio il carbone. La nuova composizione si dice consista in materie chimiche fibrose, e costerebbe assai meno della metà del prezzo attuale del carbone ».

La squadra italiana in Albania

Durazzo 17 — Le navi della nostra squadra furono ivi ricevute con ogni sorta di cortesia. Il *governatore restituì subito* la visita dell'ammiraglio Viotti e visitò più volte le navi esprimendo la più viva simpatia per l'Italia. I marinai scesi a terra ebbero una accoglienza festosa.

I medici di bordo prestarono l'opera loro nell'ambulatorio curando 450 individui cristiani, musulmani, greci e albanesi. Furono loro donati anche i medicinali.

Una torpediniera fu messa a disposizione di coloro che volevano visitare le navi. Il governatore ha ripetutamente espresso all'ammiraglio tutta la sua riconoscenza.

Il governatore stesso e l'ufficialità hanno offerto una bicchierata ai nostri *ufficiali e fatto brindisi calorosi al nostro paese.*

Un pellegrinaggio politico inglese in favore del progresso

Londra 17 — Il Club liberale cosidetto degli «Ottanta» ha invitato 30 membri suoi più eminenti a formare una deputazione che si rechcrà a Budapest per visitare il partito indipendente del Parlamento ungherese.

Oggetto del viaggio è quello di discutere sulle varie questioni di interesse generale per i liberali di tutti i paesi, come per esempio le leggi operaie, le leggi mercantili e il disarmo. I deputati saranno accompagnati da lord Forrer, il lord del Tesoro, e da alcuni membri della Camera dei lordi.

Sciopero di poliziotti a Pietroburgo

Pietroburgo 17 — Gli agenti di polizia si sono posti in isciopero e percorrono in gruppi le vie della città costringendo *gli agenti non scioperanti a unirsi a loro.* Hanno presentato delle domande di miglioramento d'ordine economico.

Parossismi vulcanici dello Stromboli

Roma 17. — L'ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'«*Agenzia Stefani*»:

« L'Osservatorio di Catania ha informato l'Ufficio Centrale di Meteorologia che il 15 scorso alle ore 20.30 e il 16 alle ore 17.15 si ebbero due forti parossismi vulcanici dello Stromboli. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Incidente di vettura ai reali di Spagna

Madrid 17 — Un incidente di vettura è toccato ai *Sovrani: causa l'impennarsi* del cavallo la vettura fu trascinata sull'orlo di un torrente. Re Alfonso, balzato a terra, fermò il cavallo senza che la cosa avesse altre conseguenze all'infuori d'un po' di timore da parte della Regina Ena.

Sergente austriaco arrestato al confine

Belluno 17. — Presso Caprile in vicinanza del confine austriaco, le guardie doganali arrestarono un sergente cacciatore austriaco. Interrogato sostiene di avere passato il confine accidentalmente.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** La splendida rivista edita dallo Stabilimento G. Ricordi & C. è venuta in breve tempo prendendo il primo posto fra le Riviste che si pubblicano in Italia: anzi ci piace convenire che *Ars et Labor* può degnamente gareggiare con le migliori pubblicazioni del genere edite all'estero. Ricca di interessantissime incisioni, sempre impeccabili per nitidezza, sorta da *Musica e Musicisti*, ne ha continuata la tradizione per l'eleganza squisita dell'edizione, ampliando il proprio programma a tutto quanto v'è di interessante non solo *nelle arti, ma nel campo scientifico ancora, in pari tempo che all'attualità* accorda volta a volta largo spazio, sempre con la collaborazione di reputati scrittori, e di valenti musicisti che vi han pubblicati brani di musica sotto tutti i riguardi interessanti. Questo il bilancio morale del primo semestre; e che sempre in meglio *Ars et Labor* voglia proseguire, lo dimostra il ricco e lussuoso fascicolo di luglio ora venuto in luce.

*** La *Rivista per tutti* di Milano continua *nel fascicolo di luglio* l'illustrazione di notevoli castelli storici d'Italia. *L'Ideale* ci viene da Genova con geniale mescolanza di réclame e letteratura, tra altro il racconto di un rivoluzionario russo torturato.

*** Un gentil libro per le signore, e meglio per le mamme, è quello uscito colla casa Streglio: *La Prediletta*, di Giuseppina Orilici Pia. E' un libro pieno di verità, e serve a quelle mamme che fanno distinzioni tra i figliuoli amandone *uno maggiormente di un altro.* Questo romanzo *La Prediletta* viene ora tradotto in tedesco, e ciò dimostra assai del suo valore intrinseco.

*** Abbiamo avuto campo di dare una scorsa ad una nuova pubblicazione della serie di Monografie sull'Italia Artistica; questo volume riguarda *Cividale* ed è opera del conservatore di quel museo, signor Gino Fogolari, il quale con la sua ben nota competenza passa ad esaminare la storia artistica di quella città dai tempi preistorici al giorno d'oggi.

Il libro artisticamente legato e corredato da numerose e riuscitissime riproduzioni fotografiche, è posto in vendita presso la libreria Gambierasi.

*** *La Rivista di Roma* (10 luglio) contiene la seconda ed ultima parte di un grazioso idillio scenico greco «Scamandro» di Luigi Pirandello; una terrificante novella di Alberto Lumbroso «Il diario della follia»; una rivista della «Pittura all'Esposizione di Milano»; inoltre articoli di politica, di sociologia e d'arte. — Il *Mare nostrum* (Roma, giugno) ci offre un brano della conferenza di Toresan sulla «Poesia del mare»; una descrizione della cerimonia di consegna della bandiera di battaglia alla corazzata «Ferruccio»; un cenno storico della Società di canottieri «Bucintoro» di Venezia; ecc., ogni articolo in*teressantemente illustrato.*

G. Apollonio *direttore proprietario*
Luigi Basso, *gerente responsabile.*

Fabbrica Zucchero in S. Giorgio Nogaro

Società anonima

Capitale interam. vers. L. 1,200,000

Avviso di convocazione straordinaria

Il Consiglio d'amministrazione della Società Anonima «Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro» e per esso il sottoscritto consigliere delegato, convoca gli azionisti ad intervenire all'assemblea straordinaria che sarà tenuta in Udine nella Sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali del Friuli (via Aquileia) il giorno 4 agosto 1906 alle ore 14, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione.
2. Proposta di scioglimento della Società e sua messa in liquidazione.
3. Nomina dei liquidatori e determinazione delle facoltà da accordarsi agli stessi.

Si fa avvertenza che per intervenire alla assemblea i soci devono essere muniti del certificato di previo deposito delle azioni da loro possedute, il quale deposito sarà da effettuarsi o presso la Banca di Udine o presso la Filiale della Banca «Union» di Trieste.

S. Giorgio di Nogaro 17 luglio 1906.

Il Consigliere Delegato
Conte Ing. Vittorio de Asarta

Il Sindaco del Comune di Sequals

AVVISA

Che sa uno dei concorrenti al posto di maestro di II e III maschile del capoluogo (giusta avviso dell'ufficio scolastico Provinciale) sarà abilitato all'Insegnamento Superiore e del disegno riceverà un maggior assegno di L. 300 annue.

Dato a Sequals il 9 luglio 1906.

p. Il Sindaco
Santo Del Frari

Il Sindaco del Comune di Pontebba

AVVISA

che nell'Ufficio Municipale alle ore 11 precise di martedì 31 luglio corrente si terrà unico esperimento d'asta a scheda segreta per la vendita di 10678 piante conifere — dato d'asta: abete lire 11.50, larice 13,50 al metro cubo, salvo misurazione — dei boschi comunali *Buriz, Pozzetto, Sleuza e Chiarbonili.* Deposito d'asta lire 5.000.00. Cauzione: 10 per cento prezzo delibera sulla base metri cubi 13.142:700 di abete e mc. 472:750 di larice. Per maggiori schiarimenti rivolgersi a questa Segreteria comunale.

Pontebba, li 3 luglio 1906.

Il Sindaco
Fagliaro cav. Cesare

Segretario
M. Brunetti

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 3.45. 7.49. 10.7, 15.17, 17.5, 22.50.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.0, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.32, (1) 9.53, 15.38, (1) 20.33, 21.39 (1).
Cividale 7.40, 9.49, 12.37, 17.46, 22.50,

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, (1) 8.4, 10.54, 12.55, (1) 17.56.
Cividale 6.30, 8.40, 11, 15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40 9.5, 11.30, (fa capo a Fagagna) 15.25, 18.30, 20.35. (1)

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30 9.55, 13.17 (parte da Fagagna) 14.36, 19.36, 21.44. (1)

(1) Dal giugno a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito allo «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia». — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo». — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia». — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7. — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4. — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

UDINE - TIP. F. TOSOLINI